

Ravenna/1

Fino a venerdì
incontri e spettacoli
nei luoghi danteschi

A partire dal celebre endecasillabo «Amor che nella mente mi ragiona» prende il via a Ravenna «Dante 2021», la manifestazione che punta la barra verso le celebrazioni per il settimo centenario della morte del padre della lingua italiana.

Alla sua quarta edizione, l'iniziativa si terrà da oggi a venerdì, quando si concluderà alle ore 21 in Piazza del Popolo con i riconoscimenti per uno dei maggiori poeti italiani, Valerio Magrelli, premio «Dante-Ravenna», e per il cantautore Roberto Vecchioni, premio «Musica e parole», che ragionerà di Dante e presenterà, accompagnato dal chitarrista Massimo Germini, alcune delle sue canzoni. Magrelli, invece, racconterà del suo rapporto con il sommo poeta e leggerà alcune sue poesie dedicate a Dante.

La serata si chiuderà con l'esibizione dei 30 elementi della Filarmonica «Giuseppe Verdi» di Loro Ciuffenna diretta da Orio Odori, clarinettista e compositore che ha saputo rinnovare il repertorio bandistico attraverso l'incontro con forme musicali diverse, trasformando la filarmonica di un paese di 5000 abitanti in provincia di Arezzo in un innovativo laboratorio con musicisti di tutte le età.

«Amor che nella mente mi ragiona» — spiega il direttore artistico di «Dante 2021», Domenico De Martino — ci permette di affrontare un grande arco tematico nell'intreccio essenziale della poesia di Dante Alighieri. Tra amore, via via incrementato fino alla caritas universale, e ragione, in un quadro che si sostanzia nell'esperienza autobiografica, ben arricchita dall'amicizia, e, soprattutto, nell'impegno «dell'alta fantasia», cioè della scrittura. Nel programma, guidati da questo denso endecasillabo, ci rivolgeremo dunque, con amore, ai molteplici aspetti della figura e dell'opera di Dante.

E se per il 2015 è già stata annunciata una mostra sul mito di Dante presso la Biblioteca Classense, Dante 2021 rappresenta anche



Cantando Alighieri

Al via «Dante 2021» con Paolo Poli, Magrelli e Vecchioni
«Amor che nella mente mi ragiona», il tema del cartellone

un tassello fondamentale nel percorso di Ravenna Capitale Europea della Cultura 2019. «Il 2021 inizierà già con Ravenna 2019 — sottolinea Alberto Cassani, coordinatore dello staff addetto al percorso di candidatura — ed è necessario che la città cominci a strutturarsi in tempi rapidi per organizzare questo importante appuntamento con le celebrazioni dantesche». Il programma 2014, su www.dante2021.it, offre un fitto calendario di incontri con studiosi ed esperti, mostre e spettacoli, tut-

Inaugurazione

Si parte con la gastronomia e la cucina ai tempi della *Commedia* Com Montanari, Scarpa e Frosini

La mostra

Le fotografie di Pitt Koch indagano i paesaggi italiani che potrebbero avere ispirato il sommo poeta

ti con ingresso libero, nei luoghi danteschi della città. Gli Antichi Chiostrì Francescani, a fianco della tomba dell'Alighieri, saranno il palcoscenico della giornata di oggi che si apre alle 17 nel segno della gastronomia, con «La cucina ai tempi della *Commedia*». Ne discuteranno lo storico medievale, specializzato in storia dell'alimentazione, Massimo Montanari, e la storica della lingua Giovanna Frosini, affiancati dall'attore Renato Scarpa che leggerà testi tratti da ricettari antichi e brani letterari sul-

la cucina. La conversazione, realizzata in collaborazione con Casa Artusi, vuole sottolineare il collegamento con l'autore della *Scienza in cucina*, nato a Forlimpopoli e vissuto a Firenze, protagonista di un percorso inverso a quello di Dante.

A seguire l'inaugurazione della mostra fotografica «Sulle tracce della *Commedia*» di Pitt Koch, regista e fotografo scomparso nel 2009 che in paesaggi e luoghi italiani ha cercato di cogliere la possibile ispirazione per Dante di similitudini e metafore usate nella

Commedia. La prima giornata si concluderà alle 21, sempre ai chiostrì, con un omaggio al critico letterario Cesare Segre, recentemente scomparso. L'attrice e scrittrice Patrizia Zappa Mulas darà voce a Cunizza da Romano, protagonista del IX canto del *Paradiso*, con musiche tra l'antico e il contemporaneo di Stefano Albarello, liuto e voce, e Marco Bontempo al sax. «A pochi mesi dalla scomparsa — osserva ancora De Martino — ci piace ricordare Cesare Segre, grande e severo maestro degli studi, ma il cui sguardo, talvolta ironico, non smetteva mai di additare un altro, il dubbio assiduo, che è il primo motore di ogni filologia, e l'attenzione per le voci di chi talvolta è condannato al silenzio».

Tra i protagonisti di Dante 2021 anche Corrado Bologna, che avvicinerà il pubblico alla poesia d'amore di Dante, e Paolo Poli, che proporrà domani sera alle 21 «La bocca sollevò dal fiero pasto», una serie di letture dantesche legate al Canto Ugolino.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

